

OGGETTO: SIDERURGICA TIBURTINA S.R.L. – P.I. 01636141002 e C.F. 06874390583 con sede legale ed impianto in Via dei Faggi, 61 – 00012 Comune di Guidonia Montecelio (Roma). Autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Rifiuti" della Direzione Regionale "Energia e Rifiuti";

PRESO ATTO dell'Organizzazione generale interna e dei doveri istituzionali della Regione Lazio, come da:

- Legge Statutaria 11-11-04, n.1: *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*
- L.R. 18-02-02, n.6: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.i.;
- Regolamento 6-09-02, n.1: *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1"* e s.m.i.;

VISTA la disciplina in materia di rifiuti, attinente alla presente autorizzazione:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-08: *"relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"*;

di fonte nazionale:

- D.M. 5-02-98 del Ministero dell'Ambiente: *"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5/02/97, n.22"* e s.m.i.;
- D.lgs 22-05-99, n.209: *"Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili"*;
- D.M. 20-09-02 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio: *"Attuazione dell'articolo 5 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico"*;
- D.lgs. 24-06-03 n. 209: *"Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"*;
- D.M. 29-07-04, n. 248 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio: *"Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"*;

- D.lgs 25-07-05, n.151: *"Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;*
- D.lgs 3-04-06, n.152: *"Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte quarta – "norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";*
- D.lgs 20-11-08, n.188: *"Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE";*

di fonte regionale:

- L.R. 09-07-98, n. 27: *"Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e s.m.i.;*
- D.C.R. 10-07-02, n. 112: *"Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio";*
- D.G.R. 25-02-05, n. 222: *"Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";*
- D.C.R. 27-09-07, n.42: *"Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99" e s.m.i.;*
- D.G.R. 18-04-08 n. 239: *"Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";*
- D.G.R. 24-10-08 n. 755: *"Approvazione del documento tecnico – Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.";*

PREMESSO CHE

- la Siderurgica Tiburtina S.r.l. è titolare di un'autorizzazione per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non, rilasciata, ai sensi degli artt. 27 e 28 del previgente D. lgs. 22/97 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98, dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio di cui all'O.P.C.M. 2992/99 e s.m.i. con proprio atto n. 282 del 20 dicembre 2004 e s.m.i.;
- la società con nota del 10 dicembre 2007 (prot. di acquisizione n. 123/CR dell'11 febbraio 2008) ha trasmesso il certificato di collaudo relativo alle opere previste dal predetto decreto n.282/2004;
- la Siderurgica Tiburtina con nota del 31 luglio 2007 (prot. di acquisizione n. 096836/1A/15 del 31 luglio 2008) ha trasmesso richiesta per la formalizzazione della messa in esercizio dell'impianto, a seguito del previsto sopralluogo, così come stabilito con il su menzionato decreto n. 282/2004;

- l'Area di Valutazione di Impatto e Danno Ambientale della Regione Lazio con atto n. D2/2A/04/44681 del 24 marzo 2003 ha espresso parere di compatibilità ambientale, favorevole con prescrizioni, per l'impianto in parola;

PREMESSO, ALTRESI', CHE l'Area Rifiuti della Regione Lazio con nota prot. n. 125896/1A/15 del 21/10/2008 ha convocato un sopralluogo sull'area dell'impianto in questione, tenutosi il 29 ottobre 2008, dal quale si è constatato quanto segue:

- le opere previste dal progetto richiamato sono state realizzate come riportato nel relativo certificato di collaudo;
- una porzione dell'area di impianto è occupata dall'attività di rottamazione e autodemolizione dei veicoli fuori uso, nonché dallo stoccaggio e dal recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi per la quale la società è stata autorizzata dal Comune di Guidonia Montecelio con atto n. 46857 del 26 giugno 2006 e s.m.i.;
- gli enti convenuti al predetto sopralluogo, in accordo con la società, considerata la coopresenza di autorizzazioni rilasciate da enti diversi, e le sovrapposizioni riscontrate in merito ai quantitativi e ad alcune tipologie di rifiuti, hanno concertato di rilasciare alla medesima ditta un unico atto autorizzativo

PRESO, ALTRESI', ATTO CHE, dallo stesso sopralluogo è emersa l'esigenza di sottoporre ad una nuova ispezione la prevista linea impiantistica dedicata alla decontaminazione dei rifiuti contenenti amianto in fibre libere, unitamente alle ASL di Roma e Viterbo, al fine di disporre di un parere specialistico prima della relativa attivazione;

RITENUTO di soprassedere temporaneamente all'attivazione unicamente per quanto riguarda la suddetta linea di decontaminazione dei rifiuti contenenti amianto fino all'acquisizione del succitato parere;

RITENUTO invece di poter provvedere alla messa in esercizio delle altre linee impiantistiche previste in progetto;

RITENUTO, per quanto detto, **NECESSARIO** rilasciare il presente atto, anche al fine di ottimizzare la gestione dell'impianto da parte dell'operatore e agevolare il lavoro dei soggetti deputati al controllo;

Per quanto in premessa

DETERMINA

- di rilasciare a favore della Siderurgica Tiburtina S.r.l. – P.I. 01636141002 e C.F. 06874390583, con sede legale ed impianto in Via dei Faggi 61 00012 Comune di Guidonia Montecelio (Roma) e, per essa, al proprio legale rappresentante pro tempore, la presente autorizzazione alla messa in esercizio che modifica e sostituisce integralmente, l'autorizzazione alla messa in esercizio richiamata nel Decreto Commissariale n. 282/2004 e quella richiamata nell'atto n. 46857 del 26 giugno 2006 e s.m.i. del Comune di Guidonia Montecelio (RM).
La durata dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. è fissata in anni 10 [dieci] dalla data di adozione del presente atto.
- di prendere atto della planimetria Tavola PL “Identificazione delle aree di stoccaggio e di trattamento”, a firma dell'Arch. Emanuela Viridis, iscritta all'Ordine degli Architetti di Roma al n. 9691, che si allega al presente Atto costituendone parte integrale e sostanziale.

La Siderurgica Tiburtina S.r.l. e per essa il proprio legale rappresentante, nella gestione dell'impianto, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a gestire l'impianto sito nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), Via dei faggi 61 – area individuata al catasto del Comune di Guidonia Montecelio – sez. Le Fosse alle particelle nn. 41, 170, 209 del foglio n. 14 e parte della particella n. 273 del foglio n. 15 nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte, di seguito riportate.

CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La Siderurgica Tiburtina s.r.l., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore è autorizzata a ricevere presso il sito in questione i rifiuti richiamati nell'allegato A al presente atto – costituendone parte integrante e sostanziale - per un quantitativo massimo:

- giornaliero di tonnellate 140 [centoquaranta] – di cui massimo 30 [trenta] tonnellate di rifiuti pericolosi;
- annuo di tonnellate 35.420 [trentacinquemilaquattrocentoventi] – di cui massimo 7.420 [settemilaquattrocentoventi] tonnellate di rifiuti pericolosi.

La stessa è autorizzata a svolgere le operazioni riportate, per singolo codice CER, nel suddetto allegato.

Le operazioni di trattamento dovranno essere effettuate presso le linee tecnologiche di seguito richiamate e nel rispetto dei limiti quantitativi riportati in tabella:

Linea	Operazione Autorizzata	Quantità massima trattabile
Trattamento veicoli fuori uso	R13, incluse le operazioni di demolizione e messa in sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 209/03	3.000 t/a
Trattamento RAEE	R13, incluse le operazioni di smontaggio e messa in sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 151/05	2.020 t/a di cui massimo 520 t/a di rifiuti pericolosi
Recupero metalli ferrosi e non ferrosi	R4	19.000 t/a
Decontaminazione rifiuti contenenti amianto in fibre libere	R4	600 t/a

Fermo restando le limitazioni sopra riportate, la società nello svolgimento delle attività dovrà attenersi a quanto riportato nella normativa tecnica di riferimento richiamata rispettivamente nel D.Lgs. 209/03, nel D.Lgs. 151/05, nel D.M. 248 del 29 luglio 2004, e nel D.M. 5 febbraio 1998 nonché nel D.Lgs. 188/08.

La società non potrà, inoltre, superare i limiti di stoccaggio istantaneo richiamati nella tabella seguente:

	R13	D15	Totale
Rifiuti non pericolosi	1.098 t	79 t	1.177 t
Rifiuti pericolosi	57 t	266 t	323 t
Totale	1.155 t	345 t	1.500 t

ed in ogni caso, relativamente ai rifiuti contaminati da PCB e PCT, non dovrà stoccare, per il successivo avvio a decontaminazione presso impianti autorizzati, più di 600 t/a. Questi ultimi dovranno essere gestiti in conformità a quanto riportato nel D.Lgs. 209/99.

GARANZIE FINANZIARIE

La messa in esercizio dell'impianto, avendo la società già depositato il necessario certificato di collaudo delle opere, è condizionato alla presentazione alla Regione Lazio delle garanzie finanziarie di legge secondo gli importi e le modalità richiamate nella D.G.R. n. 755 del 24/10/2008.

La linea impiantistica dedicata alla bonifica dei rifiuti contenenti amianto in fibre libere potrà essere attivata solo a seguito di apposito sopralluogo da parte dell'autorità competente di verifica della corretta funzionalità della stessa.

MODALITÀ DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

La società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Direzione Regionale Rifiuti ed Energia, all'ARPA Lazio e alla competente Amministrazione provinciale.

PRESCRIZIONI

Ferme le condizioni sopra richiamate, la società dovrà:

1. sottoporre tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali, a periodici interventi di manutenzione secondo le istruzioni delle imprese costruttrici;
2. mantenere in perfetta efficienza:
 - a. le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia;
 - b. la segnaletica interna all'area dedicata alla movimentazione dei veicoli, sia verticale che orizzontale, al fine di consentire il corretto transito e scarico dei mezzi;
3. individuare ogni zona dell'impianto con apposita segnaletica riportante la codifica richiamata nelle planimetrie, nonché, relativamente alle zone di stoccaggio e deposito temporaneo dei rifiuti, dovrà apporre specifica cartellonistica indicante i CER dei rifiuti, e, in caso di rifiuti pericolosi, le caratteristiche di pericolo e le azioni di primo soccorso in caso di contatto accidentale con i rifiuti medesimi; le aree di cui sopra dovranno essere delimitate attraverso cordoli o recinzioni. In ogni caso la società dovrà tenere distinte le singole linee su richiamate nonché le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da quelle dei rifiuti non pericolosi. Dovrà, inoltre, tenere distinte e ben individuabili le aree dell'impianto destinate a deposito temporaneo come definito nell'art. 183 del D. lgs.152/06 e le aree di stoccaggio delle materie prime;
4. dotare ogni linea di trattamento, così come lo stoccaggio, oltre quanto previsto dalla legge, di apposito registro interno, numerato e datato, su cui riportare le tipologie di

rifiuto trattate/stoccate e le relative quantità. Lo stesso, per i rifiuti che subiscono più trattamenti, dovrà riportare la linea di provenienza e l'eventuale linea di successivo avvio. Tali indicazioni dovranno trovare riscontro nel registro di carico/scarico della società. Il sistema informatico di registrazione, entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dovrà garantire l'ottenimento di una sintesi dei dati che consenta di controllare, in qualsiasi momento, il rispetto delle limitazioni imposte;

5. accettare i rifiuti solo previa caratterizzazione da parte del produttore - o, in alternativa, in caso di micro raccolta, effettuando presso l'impianto analisi di omologa - da richiedersi al momento del primo conferimento, annualmente e in caso di modifiche sostanziali del processo produttivo. In particolare, la caratterizzazione del rifiuto dovrà essere realizzata attraverso le modalità indicate dalla vigente normativa. Relativamente ai rifiuti per i quali esiste un codice a specchio, la società dovrà acquisire prima dell'accettazione, un'analisi esaustiva delle componenti rilasciata da laboratorio certificato UNI EN ISO 9001;
6. nella produzione di MPS, attenersi e rispettare tutto quanto richiamato nell'art. 181 bis del D.Lgs. 152/06. A tal fine dovrà sottoscrivere apposita convenzione con laboratori chimici certificati ISO;
7. effettuare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti evitando la diffusione di odori molesti. In caso di rifiuti polverulenti, la società dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di evitare la dispersione di polveri. In ogni caso, i rifiuti pericolosi e quelli polverulenti dovranno essere stoccati in aree coperte e delimitate al fine di proteggerli dall'azione degli agenti atmosferici. Questi ultimi, qualora non movimentati, dovranno essere coperti con appositi teli;
8. effettuare lo stoccaggio dei rifiuti solidi, fermi restando quelli polverulenti, in cassoni scarrabili a tenuta o in big bags. In ogni caso lo stoccaggio dovrà essere organizzato in modo da garantire il facile accesso e la verifica da parte degli enti di controllo. I rifiuti solidi contenenti liquidi, quali gli accumulatori al piombo o i filtri dell'olio, dovranno essere stoccati in contenitori idonei dotati di valvola di evacuazione dei liquidi;
9. avere cura che i serbatoi ed i recipienti contenenti rifiuti liquidi/solidi siano in buono stato di conservazione, dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto del rifiuto contenuto; tali recipienti devono, inoltre, essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, il CER o i CER dei rifiuti contenuti, lo stato fisico, la tipologia di pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte da normative vigenti;
10. controllare che la sovrapposizione dei rifiuti imballati avvenga nel rispetto delle caratteristiche tecniche dei contenitori ed in ogni caso evitare di superare, in altezza, i tre metri;
11. avviare a trattamento solo imballaggi metallici non venuti a contatto con sostanze pericolose;

12. sottoporre al termine della giornata, le aree di transito e gli spazi non dedicati allo stoccaggio dei rifiuti ad operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti dispersi;
13. dotare i lavoratori operanti nell'impianto di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.); gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
14. monitorare, con frequenza trimestrale, i lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 con particolare riferimento all'esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi;
15. mantenere il clima acustico indotto dall'esercizio dell'impianto nei limiti della normativa vigente; a tal fine, dovrà essere effettuato un monitoraggio delle emissioni acustiche relativamente alle principali attrezzature e fasi di lavorazione, onde provvedere con adeguati interventi al mantenimento dei limiti imposti dalla normativa;
16. prevedere la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare nel caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio degli autoveicoli fuori uso; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi sgrassanti per eventuali sversamenti di sostanze oleose;
17. entro 60 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, a propria cura e spese, monitorare le acque interagenti con l'attività di gestione dei rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area regionale 2A/12 – "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale" secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;
18. monitorare con cadenza almeno semestrale la qualità delle acque sotterranee confrontando i valori riscontrati nel pozzo a monte con quelli riscontrati nei pozzi a valle. Gli analiti e i composti di riferimento sono quelli richiamati nella tabella 2 allegato 5 al D.Lgs. 152/06. Le risultanze di dette analisi dovranno essere trasmesse alla Regione Lazio e all'Arpa Lazio;
19. consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
20. non modificare l'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
21. ottenere preventivamente dalla Autorità regionale, qualora s'intenda avviare nell'impianto in questione nuove operazioni di gestione dei rifiuti in regime c.d. semplificato, il relativo N.O;
22. qualora avvenga, dare, entro trenta giorni, comunicazione alla Regione di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, di modifica del Legale Rappresentante e

- del Direttore Tecnico. Alla scadenza di ogni anno, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge,
23. comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso la Società deve provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
 24. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
 25. garantire la custodia continuativa dell'impianto.

La Società, per quanto non riportato nel presente atto, dovrà in ogni caso operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico sanitaria vigente. Dovrà altresì adeguare l'impianto e l'esercizio dello stesso ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione del presente atto.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo..

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Siderurgica Tiburtina S.r.l. dal Direttore della Direzione Regionale Rifiuti ed Energia. Lo stesso dovrà essere trasmesso viene trasmesso all'ARPA Lazio, alla Provincia di Roma, al Comune di Guidonia Montecelio e all'Albo nazionale dei gestori ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e firmata dall'Area Regionale Rifiuti, richiamata nel presente provvedimento viene consegnata alla società che dovrà presentarla a semplice richiesta agli organi di controllo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)

ALLEGATO A

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
02 01 10	Rifiuti metallici	D15
03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15
07 01 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R13 D15
10 02 10	Scaglie di laminazione	R13/R4
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13/R4
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13/R4
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13/R4
12 01 12*	Cere e grassi esauriti	D15
15 01 04	Imballaggi metallici	R13/R4
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13/R4
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	R13 D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13
16 01 04*	Veicoli fuori uso	R13
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13/R4
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*	D15
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R13/R4
16 01 17	Metalli ferrosi	R13/R4

16 01 18	Metalli non ferrosi	R13/R4
16 01 19	Plastica	R13/R4
16 01 20	Vetro	R13
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	R13
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	D15
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09*	R13
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	R13/R4
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*	R13/R4
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	R13/R4
16 06 01*	Batterie al piombo	R13
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	D15
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	D15
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13
16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	D15

16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*	R13
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13/R4
17 04 02	Alluminio	R13/R4
17 04 03	Piombo	R13/R4
17 04 04	Zinco	R13/R4
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R4
17 04 06	Stagno	R13/R4
17 04 07	Metalli misti	R13/R4
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13/R4
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	D15
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	D15
19 01 05*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	D15
19 01 07*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi	D15
19 01 10*	Carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	R13 D15
19 01 11*	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	D15
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11*	R13
19 01 13*	Ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	D15
19 01 14	Ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R13
19 01 15*	Ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	D15
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	D15
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13/R4
19 12 02	Metalli ferrosi	R13/R4

19 12 03	Metalli non ferrosi	R13/R4
20 01 13*	Solventi	D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	D15
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27*	D15
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 D15
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	R13
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*	R13/R4
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	D15
20 01 40	Metallo	R13/R4
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13/R4 D15